



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in CAMERUN - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925010234EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	CAMERUN	GAROUA	139586	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE - Via G. Lazzaroni 8 - Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

il presente progetto agisce sull'accesso limitato ai servizi sanitari di qualità per ampie fasce della popolazione in Camerun, soprattutto nelle aree rurali e più vulnerabili.

Il progetto agisce migliorando l'accesso ai servizi sanitari, potenziando le strutture ospedaliere e promuovendo la prevenzione e la sensibilizzazione sanitaria attraverso campagne educative nelle scuole, nelle comunità e nei centri sanitari. Particolare attenzione è dedicata alla salute materno-infantile, con azioni mirate al rafforzamento delle cure prenatali e dell'assistenza al parto. La formazione del personale sanitario è un elemento centrale, al fine di garantire cure più efficaci e di qualità. Inoltre, il progetto lavora per la promozione del diritto alla salute, coinvolgendo istituzioni locali, scuole e organizzazioni della società civile. L'intervento si propone di affrontare questi bisogni con un approccio innovativo e sostenibile, combinando sensibilizzazione, miglioramento delle infrastrutture e creazione di reti collaborative tra i partner locali.

Contesto generale

Il Camerun, paese dell'Africa Centrale con una popolazione di circa 27 milioni di abitanti, è composto da 10 regioni amministrative suddivise in 189 distretti sanitari. Le strutture sanitarie si distinguono in statali, privati confessionali e privati non confessionali.

Il profilo epidemiologico del paese è caratterizzato da una predominanza di malattie trasmissibili, tra cui HIV/AIDS, malaria e tubercolosi, che rappresentano il 23,66% del carico di malattia complessivo. Secondo il World Health Organization, Cameroon Health Observatory, il 3,6% della popolazione vive con HIV. Molto diffusa anche la malaria, che colpisce circa 260 persone ogni 1.000 abitanti, e la

tubercolosi la cui incidenza, nel 2020, è stata di 174 persone ogni 100.000 abitanti. Tra le malattie non trasmissibili maggiormente diffuse vi sono malattie cardiovascolari, ipertensioni (21,6%), diabete (6,5%) cancro e malattie respiratorie croniche.

Le principali cause di morbidità tra i bambini di età inferiore ai 5 anni sono le infezioni del tratto respiratorio inferiore, la malaria, le malattie diarroiche e le carenze nutrizionali. Il tasso di mortalità di questa fascia di età è di 72,21 ogni 1.000 nati vivi, a cui contribuisce l'insufficiente quantità di vaccinazioni realizzate. Numeri particolarmente alti di registrano anche in relazione al tasso di mortalità neonatale (26,21 per 1.000 nati vivi) e materna (529 morti ogni 100.000 nati).

Nonostante il proliferare di strutture sanitarie, un considerevole numero di persone non ha tuttora accesso a cure sicure e di qualità, prevalentemente le famiglie a basso reddito che vivono in zone rurali ed emarginate, lontane e mal collegate ai centri urbani.

Garoua

Garoua è la capitale economica e amministrativa della provincia del Nord, capoluogo del dipartimento di Bénoué. Con 320.616 abitanti, la città si contraddistingue per una popolazione molto giovane. I ragazzi di età inferiore ai 15 anni, infatti, rappresentano il 49,1%.

L'area sanitaria di Djamboutou, zona di intervento del progetto, conta 41.269 abitanti ed è composto da 13 sotto-quartieri della città di Garoua e da tre villaggi che si situano a 12 Km dal centro urbano. Nel 1988 nasce il dispensario Notre Dame des Apotres (NDA), la cui costruzione e gestione è affidata all'Associazione COE. Nel 2005 la struttura viene convertita in ospedale.

Oggi l'ospedale NDA è provvisto di reparto maternità, chirurgia, medicina e pediatria, odontoiatria, servizi ambulatoriali, unità di presa in carico HIV e tubercolosi, servizio ecografia ed ECG, e laboratorio di analisi. Lavora in collaborazione con le autorità sanitarie della provincia per la promozione delle campagne di vaccinazione delle donne incinte e dei neonati, nei programmi nazionali di lotta contro la malaria e la tubercolosi, e nel programma di prevenzione della trasmissione madre/bambino del virus HIV. Ciò nonostante, si considera che, ancora oggi, il 5% della popolazione non abbia accesso regolare alle cure sanitarie e che il 70% della popolazione dell'area sanitaria abbia possibilità di avere un'educazione sanitaria che permetta di prevenire la diffusione delle malattie maggiormente ricorrenti.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Servizi sanitari di qualità non sufficienti per rispondere ai diversificati bisogni della popolazione dell'area sanitaria di Djamboutou.
- Popolazione non adeguatamente informata su regole igieniche e comportamentali per prevenire la diffusione di malattie e per promuovere il diritto alla salute.
- Servizio di assistenza e cura carente all'interno delle strutture sanitarie dell'area sanitaria di Djamboutou a causa della mancanza di formazione permanente del personale medico e paramedico.

PARTNER ESTERO:

COE - OSPEDALE NOTRE DAME DES APOTRES – NDA

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Obiettivo generale è quello di **promuovere il diritto alla salute della popolazione di Garoua, Sangmèlima e Monavebe, migliorando la qualità dei servizi sanitari e ospedalieri e svolgendo attività di sensibilizzazione, prevenzione e formazione del personale sanitario.**

Obiettivo Specifico:

- Aumentare le possibilità di accesso a servizi sanitari di qualità per gli abitanti dell'area sanitaria di Djamboutou
- Promuovere il diritto alla salute e aumentare le attività di educazione sanitaria nell'area sanitaria di Djamboutou
- Promuovere il diritto alla salute e aumentare le attività di educazione sanitaria nell'area sanitaria di Djamboutou

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto

Attività degli Operatori Volontari

Attività 0 - Incontri di sensibilizzazione ed informazione L'attività prevede la realizzazione di incontri di informazione e di screening sulle malattie più diffuse sul territorio in particolare su HIV/AIDS, tubercolosi, oltre che la sensibilizzazione sul tema della salute materno-infantile, del parto sicuro e delle malattie sessualmente trasmissibili.	➤ Collaborazione nella realizzazione di incontri di informazione e di screening sulle malattie più diffuse sul territorio in particolare su HIV/AIDS, tubercolosi, oltre che la sensibilizzazione sul tema della salute materno-infantile, del parto sicuro e delle malattie sessualmente trasmissibili.
Azione 1: Miglioramento dei servizi ospedalieri nell'ospedale NDA Attività 1.1 Consulenze generiche, ginecologiche, prenatali e d'urgenza; Attività 1.2 Cure infermieristiche e attività di assistenza ai pazienti nei reparti dell'ospedale (Medicina, Pediatria, Maternità e Chirurgia); Attività 1.3 Interventi chirurgici (chirurgia generale e ostetrico-ginecologica); Attività 1.4 Sessioni di vaccinazioni per la salute materno-infantile; Attività 1.5 Follow-up delle donne in gravidanza nel servizio di consulenze prenatali; Attività 1.6 Prevenzione della malnutrizione infantile; Attività 1.7 Esecuzione di esami di laboratorio; Attività 1.8 Gestione ed organizzazione della farmacia dell'ospedale (fornitura e utilizzo farmaci, mantenimento, stoccaggio, verifica scadenze); Attività 1.9 Analisi e organizzazione dei dati ed elaborazione di statistiche ospedaliere. Attività 1.10 Realizzazione di sessioni di educazione sanitaria, aperte a tutti gli utenti della struttura ospedaliera; Attività 1.11 Realizzazione di una strategia di formazione permanente e differenziata per il personale dell'ospedale su salute materno-infantile, malattie trasmissibili, assistenza e cura del paziente; Attività 1.12 Analisi e organizzazione dei dati ed elaborazione di statistiche ospedaliere.	➤ Affiancamento durante le consulenze generiche, ginecologiche, prenatali e d'urgenza ➤ Affiancamento durante le attività di assistenza ai pazienti nei reparti di Medicina, Pediatria, Maternità e Chirurgia. ➤ Supporto all'equipe chirurgica nelle attività pre-operatorie e post-chirurgiche (chirurgia generale, ostetrico-ginecologica.). ➤ Partecipazione alle sessioni di vaccinazione ➤ Supporto nelle attività di prevenzione della malnutrizione infantile. ➤ Supporto nel monitoraggio della situazione clinica di donne in gravidanza ➤ Affiancamento nell'esecuzione degli esami di laboratorio in collaborazione con i tecnici locali. ➤ Supporto nella gestione e organizzazione della farmacia dell'ospedale (fornitura e utilizzo farmaci, mantenimento, stoccaggio, verifica scadenze). ➤ Analisi e organizzazione dei dati e delle statistiche ospedaliere (controllo e supervisione dei registri per la raccolta dati in collaborazione con il coordinatore infermieristico). ➤ Supporto all'analisi e organizzazione dei dati ospedalieri. ➤ Elaborazione di statistiche, controllo e supervisione dei registri per la raccolta dati in collaborazione con il coordinatore infermieristico).
AZIONE 2: Attività di promozione del diritto alla salute e attività di educazione sanitaria Attività 2.1 Ideazione, organizzazione e realizzazione di attività di educazione sanitaria nelle strutture scolastiche dell'Area Sanitaria di Djamboutou; Attività 2.2 Realizzazione di attività inerenti l'educazione sanitaria e la prevenzione dei contagi rivolte ai ragazzi di strada (igiene, educazione sessuale, malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione covid19); Attività 2.3 Ideazione, organizzazione e partecipazione ad attività di promozione del diritto alla salute dei detenuti della Prigione Centrale di Garoua. Attività 2.4 Attività di promozione della salute negli ambulatori dedicati alla presa in carico delle persone sieropositive e degli individui con tubercolosi, con la collaborazione degli operatori locali del servizio di medicina preventiva.	➤ Partecipazione all'ideazione, organizzazione e realizzazione di sessioni di educazione sanitaria nelle strutture scolastiche del distretto, in collaborazione con i colleghi dell'ospedale e degli attori locali che si occupano delle attività di animazione sociale. ➤ Partecipazione alla realizzazione di attività inerenti all'educazione sanitaria e la prevenzione dei contagi per i ragazzi di strada (igiene, educazione sessuale, malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione Covid19). ➤ Partecipazione alle attività di promozione della salute negli ambulatori dedicati alla presa in carico delle persone sieropositive e degli individui con tubercolosi.

AZIONE 3: Attività di formazione regolare e continua al personale ed agli utenti dell'ospedale del distretto di Djamboutou

Attività 3.1 Realizzazione di una strategia di formazione permanente e differenziata per il personale dell'ospedale su salute materno-infantile, malattie trasmissibili, assistenza e cura del paziente;

Attività 3.2 Rafforzamento delle capacità del personale del reparto maternità;

Attività 3.3 Realizzazione di sessioni di educazione sanitaria, aperte a tutti gli utenti della struttura ospedaliera.

- Supporto nella realizzazione di una strategia di formazione permanente e differenziata per il personale dell'ospedale.
- Supporto organizzativo per il rafforzamento delle capacità del personale del reparto Maternità.
- Sostegno nell'organizzazione e realizzazione delle sessioni di educazione sanitaria rivolte a tutti gli utenti della struttura ospedaliera presso la medicina preventiva, con la libertà di aggiornare le tematiche e gli argomenti affrontati.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Garoua, fornita di cucina. Verrà preferibilmente attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

COE – Garoua - 139586

- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata e mancanza di acqua.
- Non sono presenti cooperanti o volontari italiani, si lavora con lo staff del partner locale
- Disponibilità a vivere in case da condividere con altri volontari/e e di osservare le indicazioni dei referenti sia Italia che estero, in particolar modo riguardo la sicurezza
- Si richiede ai volontari/e di rispettare le regole di vita comunitaria, per la convivenza con altre persone dell'equipe

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO	Coefficiente	Punteggio MAX
------------------------------------	--------------	---------------

PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello,

nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5a – Presentazione della sede di progetto e del contesto di intervento

- L'Ospedale Notre Dames de Apotres;

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Strategie e metodologie nel settore sanitario nel territorio di Garoua- Il ruolo dei volontari in SC |
|---|

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone***